

■ CARIATI Si esprimerà sulla valutazione di Impatto ambientale Sull'ampliamento della discarica una conferenza dei servizi

di MARIA SCORPINITI

CARIATI - La tanto invocata Conferenza dei servizi si farà.

È stata convocata in Regione dal Commissario ad acta per il prossimo 25 giugno, dopo mesi di appelli caduti a vuoto. Vi prenderanno parte anche il Comune di Cariati, il Comune di Crucoli e l'associazione Legambiente Calabria.

La conferenza dei servizi regionale dovrà esprimersi sulla procedura di valutazione di Impatto ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale (Aia) relativa al progetto di ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi, sita in località Case Pipino di Scala Coeli, presentato dalla ditta privata Bieco.

I convocati sperano che la vicenda, che sta tenendo da tempo col fiato sospeso i cittadini di un intero territorio, possa avviarsi a conclusione. Nel corso della

Conferenza, la discussione verterà anche sulle criticità già evidenziate alla Regione dalle associazioni ambientaliste e dai comitati. L'associazione Legambiente è fiduciosa: "Siamo convinti che le questioni sollevate, su cui ritorneremo nei prossimi giorni con i soggetti protagonisti di questa battaglia, porranno il diniego all'ampliamento della discarica".

La convocazione della Conferenza, sempre per Legambiente, è un risultato importante, frutto del lavoro e del pressing del territorio e del "Comitato permanente contro la discarica" di cui fanno parte Enti locali, associazioni e movimenti del Basso Ionio cosentino e dell'Alto crotonese. Ricordiamo che l'ampliamento richiesto supera per più di dieci volte l'attuale dimensione del bacino di abbanco.

I Consigli comunali dell'intero territorio, compreso Scala Coeli, hanno

già deliberato la loro contrarietà; ora, in seno alla Conferenza dei servizi, istituzioni e associazioni chiederanno il rigetto della richiesta da parte della Regione, oppure una presa di posizione chiara. Ricordiamo che il Governatore Mario Oliverio aveva



impostato la sua campagna elettorale per le regionali sullo slogan "zero discariche" e che la Commissione Consiliare Ambiente e Territorio del Consiglio Regionale ha manifestato la netta contrarietà all'ampliamento alla presenza del delegato del Governatore, assessore Antonella Rizzo.

Comuni, comitati e associazioni ambientaliste hanno chiesto alla Regione la bonifica dell'attuale bacino di abbanco e la restaurazione dello stato originario dei luoghi. Per la Bieco, invece, "nessun'altra discarica sarà realizzata a Scala Coeli, è in atto una legittima richiesta di ampliamento dell'esistente".

Secondo la ditta proprietaria dell'impianto, la discarica esistente è regolarmente autorizzata, rigorosamente controllata e sottoposta a verifica da organismi dello Stato, così da garantire la tutela delle aree a vocazione agricola, delle acque e del mare, della biodiversità, della flora e della fauna; ospita "rifiuti non pericolosi, tra i quali i fanghi degli impianti di depurazione di diversi comuni e scarti della raccolta differenziata".

Secondo la ditta proprietaria dell'impianto, la discarica esistente è regolarmente autorizzata, rigorosamente controllata e sottoposta a verifica da organismi dello Stato, così da garantire la tutela delle aree a vocazione agricola, delle acque e del mare, della biodiversità, della flora e della fauna; ospita "rifiuti non pericolosi, tra i quali i fanghi degli impianti di depurazione di diversi comuni e scarti della raccolta differenziata".

© RIPRODUZIONE RISERVATA